



## LE CANZONI DEL



di Chiara Campanella

**In Italia, nello spietato mondo dello spettacolo, vige una disdicevole regola non scritta: gli artisti a una certa età, vengono considerati superati e per questo spesso abbandonati. Nel resto del mondo (vedi la Francia con Charles Aznavour) i vecchi leoni sono considerati "monumenti nazionali" da rispettare e da coccolare, mentre da noi, anche i talenti più grandi, rischiano l'oblio mediatico. Persino il "mito" Domenico Modugno non è sfuggito a questo triste destino, attraversando momenti difficili nella sua pur prestigiosissima carriera.**

# MERAVIGLIOSO

(1968)

BELLA E RIFIUTATA,  
MA IL TEMPO L'HA RESA  
IMMORTALE

**S**iamo nel 1967. Domenico Modugno è sicuramente ancora un nome molto famoso; del resto nel suo curriculum ci sono quattro vittorie a Sanremo, una al *Festival di Napoli*, milioni di dischi venduti in tutto il mondo, film di successo (*Appuntamento a Ischia*), commedie teatrali che hanno sbancato il botteghino (*Rinaldo in campo*), sceneggiati televisivi con record di ascolti (*Scaramouche*) e chi più ne ha più ne metta. Eppure, qualche inquietante segnale denuncia che il feeling con il grande pubblico si sta affievolendo. Prima, a

gennaio, la bocciatura alla rassegna ligure più importante con *Sopra i tetti azzurri del mio pazzo amore*, poi gli scarsi risultati che ottiene in autunno nel corso del torneo canoro a squadre *Partitissima* (l'edizione '67 di *Canzonissima*). Tra i sei capitani, a ogni esibizione, risulta sempre poco votato, perdente soprattutto negli scontri diretti con le colleghe donne (Rita Pavone e Dalida in primis). C'è da dire che l'ondata beat, iniziata nel mondo con l'avvento dei Beatles e dei Rolling Stones ad inizio anni sessanta, è rappresentata nel nostro Paese dall'esplosione di complessi "capel-

